

## Accade in biblioteca

### I Venerdì in biblioteca

Barbara Ferrone

COMUNE DI CECINA BIBLIOTECA COMUNALE "Emilia Levi" LE CITTÀ DEL LIBRO

**MAGGIO**  
CALENDARIO EVENTI:

**4 MAGGIO 2018 ORE 17:00**  
Franco Santini  
Casetta (la Maremma, la memoria, il cuore)

**11 MAGGIO 2018 ORE 17:00**  
Marco Amerighi  
Le nostre ore contate

**18 MAGGIO 2018 ORE 17:00**  
Giulia Grassi  
La Regina dei Corvi

**25 MAGGIO 2018 ORE 17:00**  
Alice Tani  
L'ombra della neve

PRESENTANO

*i Venerdì in Biblioteca*

**INVITO PERSONALE**

**Biblioteca Emilia Levi**  
Via Corsini, 7 57023 Cecina Tel. 0586/611266  
biblioteca@comune.cecina.li.it www.comune.cecina.li.it

Per capire “Il venerdì in biblioteca”, dobbiamo fare delle premesse, e, nel caso del Comune di Cecina, dobbiamo ricostruire la storia della biblioteca. La Biblioteca E. Levi di Cecina viene inaugurata nella sede attuale di Via Corsini nell'anno 2001, esattamente il 7 di dicembre. Successivamente, la sede di Via Corsini viene chiusa al pubblico e la biblioteca trasferita in Via Pertini, sede dotata di minori spazi a disposizione degli utenti. Solo il 7 dicembre 2017 la biblioteca, al termine di un lungo intervento di ristrutturazione durato circa 2 anni può tornare alla sua sede originaria di via Corsini. E, non a caso, sceglie di tornarci esattamente lo stesso giorno della sua inaugurazione nel lontano 2001. Si viene così a chiudere quella ferita che si era aperta tra la città e la sua biblioteca.

I venerdì in biblioteca sono il "format" che ci è venuto in mente per fare in modo che la città si riappropriasse della sua biblioteca e visse la biblioteca come uno spazio in cui non si va solo a leggere, studiare o prendere in prestito libri, ma come luogo di incontro e di socializzazione.

Tutto questo, anche alla luce del progetto di ampliamento, che vedrà, da qui ad un anno, la biblioteca raddoppiare i suoi spazi con la costruzione e l'allestimento di aule multimediali.

Ecco allora che con "I venerdì in biblioteca" abbiamo pensato di creare un appuntamento, una ricorrenza. Si è pensato che la biblioteca potesse offrire ogni venerdì pomeriggio o ogni venerdì sera una occasione di riflessione su tematiche diverse.

Per questo la grafica dei venerdì in biblioteca è sempre la stessa; una pila di libri da un lato e dei libri da cui escono due figure, come una farfalla, a sottolineare la leggerezza e la diffusione della cultura.

Questo nostro intento si è riflesso anche nei temi affrontati durante i venerdì: se nel mese di gennaio e febbraio ci siamo concentrati sulla filosofia facendo "squadra" con le scuole e riconoscendo persino crediti formativi agli alunni partecipanti, a marzo siamo passati a parlare di tarocchi ed astrologia, che per noi rappresentano due forme di scienze astratte, in quanto hanno anch'esse una loro logica e un loro rigore. Non abbiamo neanche voluto trascurare la storia locale, ed è per questo che con il "ciclo storie della Val di Cecina" abbiamo voluto raccontare Cassola e la Toscana che emerge dai suoi libri ma anche Le tribolazioni subite dai sacerdoti di Volterra durante il passaggio del fronte. Siamo così arrivati al mese di aprile e abbiamo, pensato di inserire il venerdì in biblioteca nel ciclo di manifestazioni organizzate per la settimana dell'I care 2018, la settimana cioè dedicata alla cultura della donazione e della qualità della vita.

Si perché riteniamo che la cultura della donazione e della qualità della vita passi anche attraverso un pomeriggio da trascorrere in biblioteca, magari leggendo testi dedicati, appunto, alla "cultura della solidarietà". L'excursus di letture teatrali effettuato venerdì 6 aprile ha avuto proprio questo obiettivo. Ma il mese di aprile continua con il ciclo "ritratti di Toscana, ciclo rivolto a rappresentare come la pittura di Furio Cavallini, la letteratura di Cassola e la fotografia di Bruno D'Amicis vedono la Toscana.

Per maggio, invece, abbiamo pensato a dedicare i venerdì alla presentazione di libri. Anche in questo caso, però, la scelta è caduta sugli autori del territorio, come Franco Santini, a cui seguiranno autori giovani come Marco Amerighi, Giulia Grassi ed Alice Tani .

Insomma, un'offerta per tutti i "gusti".

La biblioteca torna così a vivere e torna a farlo anche attraverso le mostre di pittura che fanno parte del ciclo "In biblioteca l'accoglienza è a colori", mostre che gli utenti trovano esposte nelle "vetrine" della biblioteca. Ogni mese, un artista locale espone e propone le proprie opere. Anche questo, quindi, un modo per fare della biblioteca una grande "piazza" dei saperi, piazza intesa nel senso più alto del termine, come luogo di incontro, di scambio e di socializzazione. La biblioteca pubblica, a lungo ignorata dalla politica e oggi minacciata da internet nel suo ruolo informativo, può diventare così un territorio aperto a gruppi e associazioni, un centro di riflessione e di condivisione dei saperi, il nodo centrale di una rete con altre istituzioni culturali. Ed infatti la nostra biblioteca è sempre più laboratorio di saperi e di idee che si intrecciano.”